

SCOPERTINE

MARCO FILONI scopertine@repubblica.it



COME ILLUSTRARE CIÒ CHE NON SI PUÒ

Elèuthera, storica casa editrice milanese che negli ultimi trent'anni ha dato voce alla cultura libertaria, si rifà il vestito. In libreria è appena arrivato il classico Un etnologo nel metrò di Marc Augé con una copertina inaspettata e davvero bella. La nuova veste grafica dell'editrice l'ha curata Riccardo Falcinelli, il quale per l'occasione regala una riflessione utile a chi volesse approfondire o soltanto conoscere il magico mondo della grafica editoriale. Ecco cosa scrive Falcinelli in L'astrattismo nel graphic design, comparso sul sito Che Fare: «un progetto (quello per Elèuthera) pensato usando solo immagini distratte, casuali, apparentemente sbagliate». In effetti le copertine della collana sono disegnate su scatti sbagliati in cui compaiono «brandelli di mondo, spicchi, filamenti, graffiature,

dettagli»: del resto, avverte Falcinelli, quando si maneggiano temi inillustrabili come la politica, la filosofia o l'antropologia bisogna ricorrere a una grammatica visiva non tradizionale. E il risultato, una volta tanto va detto, è davvero eccezionale.

